

Somministrazione di farmaci agli allievi in orario scolastico





Somministrazione di farmaci

Quella della somministrazione di farmaci agli allievi in orario scolastico è una richiesta molto frequente che le famiglie avanzano alle scuole e queste non possono certo sottrarsi, stante il fatto che vengono messi in campo due diritti di **rango costituzionale** che il nostro Ordinamento riconosce e tutela:

IL DIRITTO ALLA SALUTE (Art. 32 Costituzione)

IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE (Artt. 33 e 34 Costituzione)

Tale tutela è lasciata alla enunciazione di principi fondamentali che però, purtroppo, **mancano un po' sotto il profilo applicativo** e pratico, poiché gli sforzi fatti per regolamentare la materia, non sono stati sempre convincenti ed hanno finito con il lasciare agli operatori (Regioni, Aziende Sanitarie, Scuole...) la «patata bollente».



Somministrazione di farmaci

E' bene, fin da subito, sgombrare il campo da un equivoco, Non si deve confondere la «somministrazione di farmaci» con la necessità, stante

- L'inadeguatezza dei provvedimenti programmabili
- La sussistenza di una situazione di emergenza sanitaria

di ricorrere al



SISTEMA SANITARIO NAZIONALE DI PRONTO SOCCORSO

NUMERO UNICO
PER TUTTE
LE EMERGENZE:





Somministrazione di farmaci

Il 25 Novembre 2005 il Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero della Salute ha emanato delle **raccomandazioni** nei quali sono inseriti i **presupposti** perché avvenga la somministrazione :

DEVE AVVENIRE SULLA BASE DELLE **AUTORIZZAZIONI SPECIFICHE**
RILASCIATE DALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE (A.T.S.)
QUINDI NON È SUFFICIENTE UNA SEMPLICE RICHIESTA DELLA FAMIGLIA
CHE NON SIA ANCHE SUPPORTATA DA UN DOCUMENTO MEDICO

NON DEVE RICHIEDERE IL POSSESSO DI **COGNIZIONI SPECIALISTICHE**
DI TIPO SANITARIO
DEVE TRATTARSI DI UN'AZIONE SEMPLICE (UNA PASTIGLIA, DELLE GOCCE ETC.)

NON DEVE RICHIEDERE L'ESERCIZIO DI **DISCREZIONALITA' TECNICA**
L'AZIONE NON DEVE ESSERE ATTUATA O MENO IN FUNZIONE DI UNA SITUAZIONE
CHE POSSA ESSERE INTERPRETATA SOGGETTIVAMENTE, MA DEVE ESSERE OGGETTIVA
(SOMMINISTRA UNA PASTIGLIA TUTTI I GIORNI ALLE ORE XX)



Somministrazione di farmaci

La richiesta di somministrazione deve avvenire da parte dei genitori o del tutore (allievi minorenni) che però svolge una **mera funzione richiedente**:

A FRONTE DI UNA CERTIFICAZIONE MEDICA ATTESTANTE LA MALATTIA DELL'ALUNNO,
COMPLETA DI **PRESCRIZIONE SPECIFICA** DEI FARMACI DA ASSUMERE
(MODALITÀ DI CONSERVAZIONE, MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE, TEMPI E POSOLOGIA)

L'ESERCENTE LA POTESTÀ GENITORIALE FA RICHIESTA FORMALE PER ISCRITTO AL
DIRIGENTE SCOLASTICO DI **AUTORIZZARE** CHE ALL'INTERNO DEL PLESSO AVVENGA LA
SOMMINISTRAZIONE NEI MODI E NEI TEMPI PREVISTI DAL DOCUMENTO MEDICO



Somministrazione di farmaci

A quel punto il Dirigente Scolastico, ricevuta la richiesta:

INDIVIDUA IL **LUOGO FISICO** IDONEO ALLA CUSTODIA DEL FARMACO ED ALLA
SOMMINISTRAZIONE

SI VERIFICA SE SIA INDISPENSABILE LA CUSTODIA IN FRIGORIFERO E SI GARANTISCE UN LOCALE
(TIPICAMENTE L'INFERMERIA) IGIENICAMENTE ADEGUATO

SI CONCEDE, SE DEL CASO, ALLA FAMIGLIA O SUO DELEGATO IL **PERMESSO DI ACCESSO**
ALL'EDIFICIO NEI TEMPI E MODI DI CUI ALLA PRESCRIZIONE MEDICA

SI VERIFICA LA **DISPONIBILITA'** DEGLI OPERATORI IN SERVIZIO (IN POSSESSO DI
FORMAZIONE DI BASE) A GARANTIRE LA SOMMINISTRAZIONE
E' FONDAMENTALE RAMMENTARE CHE LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI AGLI ALLIEVI DA PARTE DEL
PERSONALE DOCENTE E NON, AVVIENE SU BASE VOLONTARIA



Somministrazione di farmaci

A proposito della **base volontaria** della somministrazione, ci sembra opportuno fare un breve approfondimento. Tale volontarietà, non solo, è ribadita in tutte le raccomandazioni ed i protocolli, ma è figlia del fatto che la somministrazione di farmaci, in condizioni ordinarie, viene considerato un vero e proprio **atto medico** che come tale è **vietato a chi non eserciti la professione medica**.

A supporto di questa tesi si consideri, ad esempio, che **nemmeno i soccorritori** (volontari e non) che prestano servizio sulle ambulanze possono eseguire alcun tipo di somministrazione di farmaco se, sull'ambulanza, non sia presente un medico.

A fronte di ciò suonerebbe davvero assurdo se dovessimo considerare obbligatoria la somministrazione da parte del nostro personale che ha ricevuto una formazione di livello nettamente inferiore a quella degli operatori sanitari.

Qualche volta viene citato a sproposito il fatto che, la mancata somministrazione di un farmaco, soprattutto se si tratta di un c.d. «salvavita», integrerebbe il reato di **omissione di soccorso**, è bene sapere che, non essendo obbligatoria, tale reato verrebbe commesso **esclusivamente** se, a fronte di un malessere o una crisi, non si procedesse a chiamare il 112 e non per la mancata somministrazione.



Somministrazione di farmaci

Talvolta la somministrazione non può essere garantita:

MANCANO I LOCALI IDONEI	I DIRIGENTI SCOLASTICI, NELL'AMBITO DELLE LORO PREROGATIVE IN MATERIA DI AUTONOMIA SCOLASTICA, STIPULANO ACCORDI O CONVENZIONI CON ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI DEL TERRITORIO (COMUNE, AZIENDA SANITARIA LOCALE ETC.)
NON C'E' DISPONIBILITA' DA PARTE DEL PERSONALE	
NON CI SONO I REQUISITI DI FORMAZIONE MINIMA	

Se anche questo non fosse possibile:

I DIRIGENTI SCOLASTICI ATTIVANO CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE (CROCE ROSSA ITALIANA, VOLONTARI DEL SOCCORSO, PROTEZIONE CIVILE ETC.)

In difetto:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO DA' COMUNICAZIONE FORMALE AI GENITORI E AL SINDACO DEL COMUNE DI RESIDENZA DELL'ALUNNO PER CUI E' STATA AVANZATA LA RICHIESTA DELL'IMPOSSIBILITA' DI GARANTIRE LA SOMMINISTRAZIONE

Somministrazione di farmaci



Le raccomandazioni ministeriali del 25 Novembre 2011 che abbiamo citato all'inizio di questo paragrafo demandano a

PROTOCOLLI LOCALI

tra

UFFICI SCOLASTICI – ENTI LOCALI – AZIENDE SANITARIE

La determinazione di dettagli quali:

- LA DEFINIZIONE DELLA MODULISTICA DA UTILIZZARE
- LA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE SPECIFICHE
- I CRITERI A CUI DOVRANNO ATTENERSI I MEDICI DI BASE

Ed infatti ogni ambito regionale e/o provinciale, in questi anni, ha provveduto.



Somministrazione di farmaci

La maggioranza dei protocolli locali, nel recepire le raccomandazioni di cui alle slide precedenti, pongono l'attenzione (soprattutto per gli alunni delle scuole secondarie di I e II grado e per le situazioni più semplici), alla pratica della

AUTO-SOMMINISTRAZIONE

Che però non viene considerata nella sola disponibilità dei genitori / tutori ma rimandata ad una specifica valutazione che spetta al **medico curante**.

E' infine interessante sottolineare che, nessuno dei protocolli attualmente in vigore, prevede una regola specifica per la somministrazione di **FARMACI SALVA-VITA**, che vengono di fatto **assimilati a tutti gli altri**.

Tuttavia non vi è alcun dubbio che la situazione di estrema gravità che può determinarsi in caso di mancata tempestiva somministrazione, deve indurre tutti a fare una riflessione etico-morale prima che giuridica.

Somministrazione di farmaci



Gli stessi protocolli locali, per l'assistenza degli studenti con **problemi sanitari ed assistenziali complessi** come:

DIABETE (SOMMINISTRAZIONE QUOTIDIANA DI INSULINA E MISURAZIONE QUOTIDIANA GLICEMIA)

OSSIGENOTERAPIA

BRONCO ASPIRAZIONE

CATETERISMO VESCIALE etc,

prevedono il ricorso a specifici

PIANI DI ASSISTENZA

FAMIGLIA – MEDICO CURANTE – AZIENDA SANITARIA – SCUOLA – ENTE LOCALE

Tali piani potrebbero determinare anche il riconoscimento ufficiale di **incompatibilità dell'alunno con l'ambiente scolastico** per motivi connessi alle ridotte possibilità assistenziali che possono essere garantite a scuola rispetto ad una struttura ospedaliera o di ricovero.

Somministrazione di farmaci



Si è detto che, praticamente ogni regione, ha emanato dei protocolli multilaterali di intesa. Considerato che sarebbe impossibile passarli in rassegna tutti, stante la collocazione della nostra sede in provincia di Milano, abbiamo deciso di citare il

PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA

PUBBLICATO SUL SITO U.S.R. LOMBARDIA IL 13 SETTEMBRE 2017

Questo Protocollo non introduce alcuna novità sostanziale ma semplicemente standardizza le procedure a livello regionale così come non richiama alcuna normativa che ci faccia ritenere che esista una differente disciplina tra la somministrazione di farmaci generici rispetto a quelli c.d. «salvavita»

Introduce tuttavia il **PROTOCOLLO FARMACO**



Somministrazione di farmaci

Nel caso in cui il Genitore o l'esercente la potestà sul minore comunichi formalmente all'Istituto scolastico, basando la propria affermazione su una corretta documentazione medica, la sussistenza di una

prescrizione di adrenalina per rischio di anafilassi

è richiesto al personale scolastico, in caso di malore dell'allievo, di allertare il

112

specificando chiaramente nella richiesta di intervento di attivare il

PROTOCOLLO FARMACO

Il richiamo a questo protocollo indurrà gli operatori sanitari a trattare l'intervento garantendo la massima rapidità, a recare con sé una fiala di adrenalina ed a far intervenire sul posto anche personale medico e non solo soccorritore.



Somministrazione di farmaci

In considerazione del fatto che i protocolli citati sono **locali**, è bene che i responsabili di ogni Istituto verifichino esattamente quali siano attualmente in vigore nella loro Regione / Provincia / Distretto.

